

La decisione di riqualificare il borgo antico di Senerchia, nasce dal nostro desiderio di vedere valorizzato il territorio della Valle del Sale e tutta la sua complessità a partire dalla riqualificazione del borgo antico di Senerchia.

Il borgo antico di Senerchia ha sempre affascinato svariati visitatori ed esperti della materia. E' situato lungo un costone roccioso ed attraversato dal torrente Vallone e tutto il contesto ambientale, naturale e costruito, che lo rende speciale all'occhio di chiunque lo percorra.

Il borgo sorge a poca distanza dall' Oasi WWF Valle della Caccia di Senerchia, che ha registrato solo nell'ultimo anno nel periodo primaverile ed estivo 7000 visitatori. Si tratta però di un turismo "mordi e fuggi", in quanto i visitatori non rimangono a Senerchia a causa della mancanza delle strutture che possono accoglierli e di un pacchetto turistico che offra la possibilità di rimanere sul territorio e scoprirne le attrattive. Sarebbe necessario, allora, mettere a sistema le ricchezze di Senerchia (Oasi e Valle) e garantire un collegamento anche con i paesi vicini (Contursi Terme, Buccino con il museo archeologico Nazionale di Volcei, Borgo medievale di Quaglietta, la Villa D'Ayala a Valva). Questo potrebbe creare un indotto economico e offrire nuove possibilità ai giovani che scelgono di rimanere sul territorio.

Navigando su Open coesione abbiamo scoperto che il progetto che stiamo monitorando rientra nell'asse 6 del POR CONV FESR Campania: "sviluppo urbano e qualità della vita" con l'obiettivo specifico di sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita. La nostra ricerca si è ampliata grazie ad altri documenti ufficiali: delibere comunali, decreti dirigenziali pubblicati sul BURC della regione Campania e soprattutto un documento emanato dal comune di Senerchia e presente sulla gazzetta ufficiale. In quest'ultimo documento abbiamo scoperto qual è stato l'esito di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori. Il criterio seguito è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto è stata ATI RESERCH consorzio Scarl- G. Izzo Restauri sas M. Sampaolesi E C. di Napoli per la cifra di 1.299.504,97 €. Un altro gruppo si è invece, occupato di ricercare dati secondari. Sono state trovate mappe, un libro (E' accaduto di Michele Di Muro), un dipinto del 2012, che raffigura attraverso la vivacità dei colori il borgo antico di Senerchia, in una prospettiva futura, non di abbandono ma di rinascita. Navigando sul portale della Rai abbiamo trovato la registrazione di una puntata del programma "Tempo & Denaro" Rai 1, dedicata all'Oasi di Senerchia, che dunque ha una rilevanza nazionale. Dunque, perché la stessa rilevanza non si riscontra anche per il borgo che è il gioiello del paese?

Il nostro obiettivo è capire innanzitutto perché i lavori di riqualificazione del borgo non si siano conclusi, nonostante sul portale di OpenCoesione lo stato dei pagamenti effettuati sia già superiore alla cifra con cui la ditta si è aggiudicata l'appalto. Ci chiediamo poi come mai i lavori, che si sarebbero dovuti concludere ben 6 anni fa, siano ancora in corso. Riteniamo, infatti, che i ritardi nella consegna dei lavori siano la causa principale della scarsa attrattiva del borgo e fin quando questi non verranno conclusi, non potrà essere realizzato il pacchetto turistico che ci auspichiamo.

Il nostro prossimo passo sarà contattare i referenti del progetto, tra cui l'Ingegnere Alfonso Amato che ha diretto i lavori, l'amministrazione comunale e il sindaco del paese Begnamino Grillo.

Cercheremo altri dati e continueremo il nostro monitoraggio.